



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLAFRANCA D'ASTI (AT)
P.zza Gorla
C.M. ATIC810006 – C.F. 92061900053
Tel. e Fax 0141.943100 e-mail: atic810006@istruzione.it



Al Collegio dei Docenti
Al personale ATA
All'albo sito web

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/1999, come modificato dall'art.1, comma 14, della legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTA la legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione civica;

VISTE la legge 150 del 1° ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" che introduce i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti e introduce altresì il voto numerico nella valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

VISTA l'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 che dà attuazione al dettato normativo della legge 150/2024;

VISTO il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dalla commissione europea nel giugno 2021 con cui il governo gestisce i fondi del *Next generation Eu* e le missioni e misure che coinvolgono la scuola;

VISTE le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 238 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il Decreto ministeriale n. 183 del 7/09/2024 di Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il D.M. 47 del 12 marzo 2024 che adotta il sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici finalizzato a una oggettiva trasparente valutazione dei risultati individuali sulla base di obiettivi chiaramente definiti e misurabili e dei comportamenti organizzativi e professionali messi in atto nell'esercizio della leadership;

VISTO il Decreto Interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 che definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target per la valutazione dei dirigenti scolastici per l'a. s. 2025-2026;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche e operanti nel territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

TENUTO CONTO degli esiti del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle priorità e traguardi in esso individuati;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto;

CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il termine previsto per le iscrizioni dell'anno successivo;

CONSIDERATI i dati generali dell'Istituto;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- *il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- *il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;*
- *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*
- *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

PRESO ATTO che gli obiettivi generali di valutazione dei dirigenti scolastici sono così definiti:

- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;
- Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;

PRESO ATTO dell'obiettivo a livello regionale individuato per la valutazione dei dirigenti scolastici che prevede innalzare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica in relazione ai punti di forza e di debolezza e all'analisi del contesto che sono emersi dal Piano annuale dell'inclusione elaborato dall'USR per il Piemonte.

DEFINISCE

Gli indirizzi generali per le attività della scuola.

Scelte educative

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, anche in riferimento alle nuove norme introdotte in materia di valutazione e certificazione delle competenze previste dal D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017.
- Promuovere l'inclusività anche alla luce di quanto previsto dal D. lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" come modificato dal D. lgs. n. 96 del 7 agosto 2019.
- Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini di scuola e la continuità orizzontale, intesa come collaborazione con le famiglie e il territorio.
- Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari.
- Aggiornare il curriculum d'istituto alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare attenzione alla continuità educativa, al potenziamento delle competenze STEM, al rafforzamento dell'identità culturale italiana ed europea e all'integrazione delle metodologie innovative.

Scelte didattiche e progettuali

- Impostare una progettualità a sostegno degli apprendimenti e sull'ampliamento dell'offerta formativa con un'attenzione particolare alle competenze nelle lingue comunitarie, alle competenze in ambito musicale e alle competenze matematiche;
- Sviluppare le competenze comunicative nelle diverse forme, favorendo e potenziando l'acquisizione di competenze digitali.
- Prevedere i moduli orientativi da 30 ore per ogni singola classe della scuola secondaria di primo grado;
- Prevedere percorsi contro la dispersione scolastica come previsto dal DM 19/2024;

Sulla base dei suddetti Indirizzi il Collegio dei docenti apporterà modifiche al Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028 e per l'anno scolastico 2025/26, che dovrà prevedere:

- il Piano della formazione docenti ed ATA, con particolare riguardo alla formazione relativa alla sicurezza, alla gestione della privacy e alla formazione con curvatura sui temi dell'inclusione;
- il Piano miglioramento sulla base degli esiti del Rapporto di Autovalutazione, con l'indicazione di almeno due priorità da raggiungere entro il triennio di riferimento;
- la definizione del fabbisogno di infrastrutture e materiali;
- il potenziamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica con collegamenti trasversali alle diverse discipline, per la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- incontri periodici del GLI, al fine di garantire un coordinamento efficace nell'area dell'inclusione;
- definizione del curriculum verticale articolato per:
 - a) progressioni di competenze specifiche per ogni annualità, dai 3 anni alla classe terza secondaria, con traguardi misurabili e osservabili;
 - b) nuclei fondanti disciplinari essenziali e collegamenti interdisciplinari, integrando metodologie innovative (CLIL, didattica laboratoriale, cooperative learning...);
 - c) competenze chiave europee e trasversali, con particolare attenzione all'inclusione di tutti gli studenti attraverso percorsi personalizzati;
 - d) valorizzazione del territorio e dimensione internazionale del curriculum;
- la definizione di moduli orientamento formativo;
- la definizione del curriculum trasversale di educazione civica;
- le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM;

- La definizione di criteri di valutazione e relativo protocollo che comprenda:
 - a) valutazione per competenze con rubriche che descrivano chiaramente i livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) in conformità alla Legge 150/2024;
 - b) valutazione formativa e sommativa, bilanciando il supporto all'apprendimento con la certificazione delle competenze raggiunte;
 - c) strumenti diversificati: compiti autentici, prove comuni per classi parallele, con particolare attenzione alla valutazione degli studenti con BES;
 - d) comunicazione trasparente alle famiglie sui progressi e le strategie di miglioramento;

- la definizione di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche inclusa l'adozione dell'approccio CLIL per favorire l'internazionalizzazione del curricolo e il potenziamento delle competenze linguistiche;

- l'attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning);

- percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento degli studenti.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Silvia Sinceri

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005*